

ASCOLI, IL PICENO E LE MARCHE SI APPRESTANO A VIVERE UN ENTUSIASMANTE PAGINA DI SPORT. DI SPORT AUTENTICO, GENUINO, VERO, COME SOLTANTO LA "REGINA" ATLETICA PUO' OFFRIRE. L'ATLETICA ED IN PARTICOLARE LA MARCIA, DISCIPLINA "POVERA" PERCHE' LONTANA DAI FASTI E DALLE GLORIE DELLA PUBBLICISTICA, MA RICCHISSIMA DI CONTENUTI AGONISTICI, DI VALORI ATLETICI ED UMANI, QUINDI SOCIALI.

SIAMO ALLA VIGILIA DELLA DECIMA GARA NAZIONALE DI MARCIA GIRO SOLESTA', TROFEO "SERAFINO ORLINI" CHE QUEST'ANNO SARA' VALEVOLE PER L'ASSEGNAZIONE DELLA MAGLIA TRICOLORE DELLA 50 CHILOMETRI, LA COMPETIZIONE PIU' DURA E FATICOSA. QUELLA PIU' AVVINCENTE E SPETTACOLARE CHE IN PASSATO TANTE SPLENDE AVVENTURE HA FATTO VIVERE AGLI SPORTIVI ITALIANI CON LE IMPRESE EPICHE DI DORDONI, DI PAMICH DI DAMILANO E DI ALTRI "EROI".

Il giro Solestà

TROFEO

"SERAFINO ORLINI"

col decennale diventa tricolore

di BR1

LA GARA ASCOLANA DI MARCIA (8 NOVEMBRE) SARA' VALIDA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA MAGLIA TRICOLORE 50 Km. SI PREANNUNCIA GRANDE BATTAGLIA TRA I "BIG". PREVISTA LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I MIGLIORI MARCIATORI ITALIANI DEL MOMENTO - L'IMPEGNO DEL COMITATO ORGANIZZATORE PER TENERE IN VITA UNA DELLE PIU' IMPORTANTI MANIFESTAZIONI SPORTIVE DELLA REGIONE - PROGRAMMA E PERCORSO - LA STORIA DELLA GARA DAL 1971 AD OGGI - TUTTI I RISULTATI - IL PUBBLICO E' SEMPRE STATO UN PROTAGONISTA.

UN PO' DI STORIA

Il giro Solestà, oggi entrato con pieno merito nel calendario nazionale come "classica", nacque dieci anni fa, per iniziativa di un gruppo di appassionati sportivi, nell'omonimo quartiere di Borgo Solestà, vecchio cuore di Ascoli Piceno. Erano animati da un duplice intento, quegli sportivi autentici che, come novelli "carbonari" si riunivano di sera (a casa di questo o di quello, o nel retrobottega del Bar Solestà di Arturo) per discutere, parlare, organizzare, pensare qualcosa da farsi. Dicevamo due intenti. Primo: creare qualcosa che potesse dar vanto e risonanza al quartiere; secondo: rivalutare uno sport bello e suggestivo, ma spesso troppo trascurato e dimenticato, come la marcia. Di qui

il binomio, inscindibile, del Giro Solestà. Una gara nazionale di marcia per propagandare oltre i confini della provincia picena, il nome del meraviglioso quartiere di Borgo Solestà.

Ai fratelli Ferretti (Vincenzo e Domenico), a Francesco Silvestri, si affiancarono, uno dopo l'altro, tanti amici. Tanta gente disposta a collaborare, ad offrire del tutto spontaneamente il proprio prezioso contributo. I consensi furono notevoli e tutti entusiastici. L'intero quartiere di Borgo Solestà scese in campo per allestire la competizione a frutto di non pochi sacrifici, di ogni genere. Si costituì un vero e proprio Comitato che, con gli anni, si è andato via via arricchendo di nuovi personaggi, di nuove fresche energie.

Ed un po' alla volta, con im-

pegno e passione, il Giro Solestà è decollato. Oggi si può affermare, senza tema di smentita, che questa manifestazione rappresenta uno degli appuntamenti più importanti in assoluto, nell'ambito provinciale e regionale. Quante altre gare possono reggere il confronto col Giro Solestà che, in particolare quest'anno, indicherà il campione d'Italia della 50 chilometri? Per Ascoli e la sua provincia, dunque, un vanto non trascurabile.

Gli amministratori, i responsabili ed i dirigenti degli enti e degli istituti pubblici e privati dovrebbero rendersene conto e... meditare. Il Giro Solestà non è una gara qualunque come altre. E' una realtà ben più importante che non può essere trascurata. Bensì va sostenuta ed incoraggiata in tutte le maniere. Di più: va difesa.